

il nome di « Alisei » che probabilmente deriva dalla parola « Alis » che in francese antico significava « unito », « regolare ».

Controalisei. - Analogamente, le correnti d'aria che dopo essersi innalzate dall'equatore divergono verso i poli, risultano, rispetto ai punti della superficie terrestre, deviate verso Ovest, e quindi formano, nelle regioni superiori dell'atmosfera, dei venti che hanno una direzione da Sud-Ovest nell'emisfero Nord, e da Nord-Ovest nell'emisfero Sud, cioè direzioni opposte a quelle dei rispettivi Alisei. Ad essi si è dato il nome di « Controalisei »; la loro esistenza si può verificare osservando la direzione delle nuvole alte che è opposta a quella del vento che soffia alla superficie del mare. Il limite inferiore al disopra del quale cominciano i controalisei è variabile secondo le stagioni e le regioni: si abbassa talvolta anche a meno di quattro chilometri, e può elevarsi fino a dieci chilometri sul livello del mare.

Le due zone degli Alisei settentrionali e meridionali sono separate da una zona di calma che si estende lungo l'equatore, dovuta al fatto suesposto, cioè che su questa linea le correnti d'aria calda sono dirette dal basso verso l'alto (Vedi « calme equatoriali »).

Il regime di venti che abbiamo sommariamente descritto è teorico; esso porterebbe all'esistenza di venti alisei in tutti gli Oceani in tutte le stagioni. Ma la presenza dei continenti, con l'ineguale ripartizione delle terre e dei mari, modifica sensibilmente il regime teorico. Nell'Oceano Indiano e nella parte occidentale dell'Oceano Pacifico si manifestano altri fenomeni di circolazione atmosferica che in alcune regioni dominano gli alisei o ne modificano i caratteri (Vedi « Monsoni »).

L'equatore geografico non coincide con l'« equatore termico », cioè con la linea che unisce i punti del globo terrestre dove la temperatura è più ele-

vata, ma in media l'equatore termico è leggermente spostato a Nord di quello geografico. Pertanto le zone degli alisei risultano anch'esse spostate verso nord.

Diamo le latitudini dei paralleli che segnano i limiti medi, settentrionali e meridionali, delle regioni degli alisei, nei mesi in cui si verificano le posizioni estreme.

Marzo

| | Atl. ^{co} | Pac. ^{co} |
|----------|----------------------|---------------------|
| Alisei | Lim. Nord.... 26° N. | 25° N. |
| Nord-Est | | Lim. Sud.... 3° N. |
| Alisei | Lim. Nord.... 0° N. | 3° N. |
| Sud-Est | | Lim. Sud.... 25° S. |

Settembre

| | Atl. ^{co} | Pac. ^{co} |
|----------|----------------------|---------------------|
| Alisei | Lim. Nord.... 35° N. | 30° N. |
| Nord-Est | | Lim. Sud.... 11° N. |
| Alisei | Lim. Nord.... 3° N. | 7° N. |
| Sud-Est | | Lim. Sud.... 25° S. |

Al centro dell'Atlantico Nord, in estate, la velocità media dei venti Alisei è di 6 a 7 metri al secondo.

Il vento che per la sua costanza impensierì gli equipaggi delle caravelle di Cristoforo Colombo, perchè contrario alla direzione che essi dovevano seguire nel viaggio di ritorno, era l'aliseo di Nord-Est.

ALLAGAMENTO. - Sulle navi di superficie e sui sommergibili così dicesi l'insieme del maneggio di quelle valvole che prendono l'acqua dal mare, e che hanno il nome di **kingston**.

ALLASCARE. - Diminuire la sovrappressione d'una corda filandone un poco.

Vale pure per filare alquanto una corda anche se non è molto tesa.

ALLEGGIARE. - Alleggerire una nave sbarcandone tutto o parte del carico.

Dicesi pure **allibare**.